

LA VOCE DELLA SCUOLA

Il mensile di studenti e docenti



IL NOSTRO GIORNALINO PRENDE VITA!

Prof.ssa Francesca Papalia Prof. Salvatore Schipilliti

Dopo il grande entusiasmo che ha accompagnato la nascita del nostro giornalino scolastico, siamo felici di presentarvi il secondo numero! In poche settimane questo progetto ha iniziato a crescere, grazie all'impegno, alla curiosità e alla creatività di tanti studenti e insegnanti che hanno deciso di mettersi in gioco.

Le prime pagine pubblicate hanno già mostrato quanto la nostra scuola sia ricca di idee, di storie da raccontare e di talenti da scoprire. Abbiamo parlato di bullismo, sport, arte, attualità, e soprattutto abbiamo iniziato a dare voce agli studenti, che con articoli, disegni e fotografie hanno reso il giornalino un vero spazio di espressione.

Ma questo è solo l'inizio. Nei prossimi numeri vogliamo ampliare le rubriche, introdurre nuove sezioni dedicate all'ambiente, alla tecnologia, alla cultura pop e magari persino uno spazio per consigli di lettura o recensioni musicali. Il giornalino è un cantiere aperto, e ognuno può contribuire con la propria originalità.

Scrivere, disegnare, intervistare... ogni contributo è prezioso. Se hai una passione, un'idea o semplicemente la voglia di raccontare qualcosa, questo è il posto giusto per te. Il giornalino scolastico non è solo un progetto, ma una voce collettiva che rappresenta la nostra scuola e la sua energia.

Un grande grazie a tutti coloro che hanno collaborato fino a qui — e un invito a chi ancora non si è fatto avanti: unisciti al team! Insieme, continueremo a costruire un giornale vivo, curioso e pieno di idee... proprio come la nostra scuola.

IN QUESTO NUMERO:

Notizie della Scuola

- Il progetto Slow Food
- Progetto erasmus
- Progetto Save the children

Spazio contro il Bullismo

- Quando il silenzio fa più rumore delle parole

Attualità

- Gaza: Una terra tra guerra e speranza
- La raccolta che non c'è più

Angolo poesia

- Dai poemi ai video online

Musica & Cultura

- La musica come bussola per i giovani: un patrimonio che parla anche reggino
- I Rosarno Film Festival "Fuori dal Ghetto" all'I.C. Scopelliti-Green

Sport

- Energia, passione e fair play

Nella nostra scuola...

- Progetti e iniziative del mese

Spazio dei Lettori

- Violenza contro le donne
- La fantasia di Sofia
- Il bullismo nasce in silenzio

Stampa Digipress Palmi (RC) - studiodigipress.it



Scrivi al giornalino:

lavocedellascuolasg@gmail.com

Pubblicazione dei messaggi più interessanti.



IL PROGETTO SLOW FOOD CONTINUA!

"Alla scoperta del pane"

Prof.ssa Papalia Francesca

Quest'anno, all'interno del progetto Slow Food, il tema centrale è il grano, le diverse farine e i prodotti che ne derivano. Un argomento che ci permette di riflettere sull'importanza di conoscere ciò che mangiamo, sul valore delle tradizioni e sulla cura che si nasconde dietro ogni alimento.

Per approfondire questo tema, i nostri ragazzi hanno avuto l'opportunità di visitare il panificio "Le gioie del pane" del signor Papalia, un vero artigiano del gusto.

Durante l'incontro, gli studenti hanno potuto osservare da vicino le varie fasi della lavorazione del pane, scoprendo come da semplici ingredienti – farina, acqua, lievito e sale – nasca un alimento ricco di storia e cultura.

Con curiosità e attenzione, hanno posto domande sulle diverse tipologie di farine, sulla lievitazione, sui tempi e sulle tecniche di preparazione, ma anche sulle differenze tra il mestiere del panificatore di un tempo e quello moderno, oggi affiancato da nuove tecnologie.

È stata un'esperienza concreta e coinvolgente, che ha unito conoscenza, tradizione e gusto.

Nelle pagine che seguono, troverete la raccolta fotografica e il racconto diretto dei nostri ragazzi, con le loro impressioni e riflessioni su questa giornata speciale.





Le Gioie *del* Pane

di Papalia Domenico

studiodigipress.it

Via Nazionale Sud, 401 - 89025 ROSARNO (RC)
Tel. 340 230 3377

“ Il viaggio dei nostri ragazzi nel mondo delle farine”



Mercoledì 29 ottobre, le classi della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo “Scopelliti Green” di Rosarno hanno vissuto una bellissima esperienza all’insegna della sostenibilità, della tradizione e dell’educazione ambientale.

Insieme ai docenti e agli operatori del progetto, i ragazzi hanno seminato il grano SECRIA, una varietà locale che fa parte del percorso educativo promosso da Slow Food.



La giornata è stata ricca di entusiasmo e partecipazione: gli studenti hanno potuto conoscere da vicino le fasi della semina, comprendendo l’importanza del rispetto per la terra e delle produzioni sostenibili.

Una parte del “campo sperimentale di grano Secria” è stata simbolicamente adottata dalle nostre classi, che seguiranno nel tempo l’evoluzione della coltura fino alla mietitura, annotando le fasi fenologiche del grano su un segnalibro consegnato a ciascun partecipante.



La mattinata si è conclusa con la “colazione del contadino”, a base di prodotti genuini del territorio: pane tradizionale di Pellegrina del Panificio di Pino e Carmela Gramuglia, olio dell’Azienda Agricola De Leo Alberti e origano dell’Azienda Rasulei di Iaria, tutte realtà di Bagnara Calabria che ringraziamo di cuore per la loro vicinanza e collaborazione. Un’esperienza educativa e autentica, che unisce sapere e saper fare, promuovendo nei nostri alunni il valore della biodiversità e del legame con la nostra terra.





PROGETTO ERASMUS

Erasmus: un ponte tra culture e opportunità di crescita

Prof.ssa Papalia Francesca

Il progetto Erasmus+, che quest'anno vede protagonista il nostro istituto, è coordinato dai professori Vincenzo Menna, Antonio Gaudio, Luisa Milano e Vincenza Romeo, i quali ci raccontano nel dettaglio questa importante iniziativa.

Il progetto prevede un'esperienza di mobilità internazionale di 12 giorni in Portogallo per un gruppo di alunni accompagnati dai loro docenti, nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

A loro volta, un gruppo di studenti e insegnanti portoghesi sarà accolto presso il nostro istituto, vivendo un'esperienza formativa analoga in Italia.

Le attività, organizzate in collaborazione con la scuola partner, hanno l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche in inglese e di promuovere temi di grande attualità per i giovani, come l'inclusione sociale e la lotta al bullismo e al cyberbullismo.

Attraverso laboratori interattivi e attività collaborative, gli studenti potranno sviluppare abilità trasversali, capacità relazionali e spirito di cooperazione in un contesto internazionale dinamico e stimolante.

Tutta l'esperienza è pensata per essere sicura, ben strutturata e altamente formativa, così da arricchire il bagaglio culturale e personale dei partecipanti, favorendo allo stesso tempo la consapevolezza di appartenere a una comunità europea unita dai valori della solidarietà e del rispetto reciproco.

Al termine della mobilità, alunni e docenti condivideranno quanto appreso con l'intera comunità scolastica, diventando portavoce di questa straordinaria opportunità di crescita e confronto interculturale.



"WE ARE FRIENDS"

Giorgia Lomazzo e Mariarita Iannaci- classe III G

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 con gli alunni della classe III G abbiamo partecipato con entusiasmo al progetto "WE ARE FRIENDS", promosso da ERASMUS+, il quale ha avuto come obiettivo quello di promuovere lo scambio culturale tra giovani europei. Durante gli incontri, attraverso laboratori educativi e linguistici abbiamo conosciuto diverse culture, migliorato le nostre competenze linguistiche e avuto l'opportunità di fare amicizia con ragazzi della nostra età. I paesi coinvolti sono stati: Italia, Macedonia, Turchia e Polonia. Le attività hanno visto la realizzazione di scambi comunicativi attraverso lettere, videochiamate, storie, presentazioni le quali ci hanno consentito di migliorare la padronanza della lingua inglese, ma anche di accrescere la nostra autonomia, l'empatia e lo spirito di iniziativa. Tra le tante attività svolte, quella che ci ha particolarmente colpito è stata la realizzazione di un logo che rappresentasse il progetto.

Alla fine, tutti hanno votato il logo migliore ossia quello in cui vi era raffigurato il mondo circondato da tanti bambini di nazionalità diverse. Durante questo progetto abbiamo fatto amicizia con diversi studenti della nostra età riflettendo sui valori di inclusione e collaborazione. Nella fase conclusiva, ognuno di noi ha ricevuto un attestato di partecipazione.

E infine, quest'anno ci è stato rilasciato un certificato di qualità nazionale. "We are friends" è stata un'esperienza significativa che ci ha arricchiti molto, facendoci capire quanto sia importante l'amicizia, il rispetto, l'aiuto reciproco.

Ci ha fatto crescere, scoprire cose nuove, ma soprattutto conoscere la realtà che ci circonda, perciò ci auguriamo di iniziare presto un altro percorso insieme.





A SCUOLA DI FUTURO: I PROGETTI DI SAVE THE CHILDREN ALLA SCOPELLITI - GREEN DI ROSARNO

Elisa Polimeni-Roberto Chiado

Alla Scopelliti - Green di Rosarno, crediamo che il cambiamento passi anche attraverso la partecipazione di tutti e tutte.

Da tempo, nella nostra scuola, sono attivi tre importanti progetti di Save the Children, implementati da EDI Onlus, pensati per rivoluzionare l'esperienza scolastica dei nostri studenti e studentesse e per promuovere un'educazione più inclusiva, partecipata e attenta al benessere di ciascuno. Il Centro Educativo Fuoriclasse rappresenta un vero e proprio spazio di apprendimento, creatività e comunità. Non si tratta solo di un doposcuola, ma di un luogo dove ragazzi e ragazze possono riscoprire il piacere di imparare. Qui, si svolgono attività extra-curricolari mirate a rafforzare competenze fondamentali come il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione. Attraverso laboratori creativi, momenti di confronto e lavori di gruppo, gli studenti e le studentesse si sentono parte attiva della vita scolastica. E non solo: il progetto coinvolge anche le famiglie e i docenti, creando un sistema di supporto condiviso che rafforza il senso di comunità. Con Fuoriclasse in Movimento, la scuola diventa un luogo che ascolta e si trasforma. È un'iniziativa parte di una rete nazionale che coinvolge oltre 250 scuole in tutta Italia, e si pone l'obiettivo di mettere al centro il benessere degli studenti e la loro partecipazione. Attraverso i Consigli Fuoriclasse, studenti, docenti e dirigenti si incontrano per discutere e trovare insieme soluzioni ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

Che si tratti di migliorare la qualità della didattica, degli spazi o delle relazioni tra compagni e insegnanti, questa proposta mira a rendere la scuola un ambiente più inclusivo e aperto al cambiamento. Rispetto e innovazione sono le parole chiave, così come l'impegno a prevenire la dispersione scolastica e a valorizzare ogni singolo alunno. Infine, Arcipelago Educativo si prende cura del nostro apprendistato anche durante l'estate.

Spesso, infatti, tendiamo a dimenticare tutto ciò che abbiamo imparato durante l'anno scolastico, ma questo progetto si propone di contrastare la perdita di competenze e di mantenere viva la curiosità. Attraverso attività educative e ricreative pensate appositamente per i mesi più caldi, Arcipelago Educativo offre un'"isola" di opportunità per imparare divertendosi, sviluppare nuove competenze e prendersi cura del proprio benessere psico-fisico. È un modo per rendere l'apprendimento continuo, anche senza l'aula, e per mantenere vivo il desiderio di scoprire e crescere.

Questi tre progetti rappresentano molto più di semplici attività extra: sono un nuovo modo di fare scuola, dove ogni ragazzo e ragazza può partecipare, proporre e contribuire a cambiare. In questa scuola, i ragazzi non sono più semplici spettatori, ma protagonisti attivi del loro percorso di crescita. Grazie alla collaborazione tra Save the Children, EDI Onlus e il corpo docente, la Scopelliti - Green di Rosarno sta diventando un luogo più inclusivo, accogliente e sensibile ai bisogni del futuro.



QUANDO IL SILENZIO FA PIU' RUMORE DELLE PAROLE

Prof.ssa Graziella Iriti

Il suicidio di Paolo Mendico, quattordicenne di Latina è solo l'ultimo di un lungo elenco di giovani che, vittime di bullismo, scelgono di chiudere la loro esistenza in modo tragico.

Di fronte a tali tragedie si rimane attoniti e muti, ma le domande che puntualmente affollano la mente sono: Perché? Perché nessuno ha fatto nulla? Nessuno ha aiutato la vittima? Ancora più sconvolgente è sapere che proprio in quest'ultimo caso, la scuola e in particolare alcuni docenti sono oggetto di indagine perché "tendenti a sminuire la situazione". Ogni giorno, tra i banchi di scuola, nei corridoi o sui social, c'è chi viene preso di mira, deriso o isolato. Si chiama bullismo, e non è solo uno "scherzo pesante" o una "ragazzata".

È un problema serio, che lascia ferite profonde, spesso invisibili. Ma che cos'è davvero il bullismo? E cosa possiamo fare, tutti insieme, per fermarlo? Bella domanda! Possiamo trovare definizioni, possiamo guardare dei video con testimonianze dirette di chi, aiutato, è riuscito a superare le difficoltà, spiegare ai ragazzi cosa succede. Io però vorrei raccontare cosa si fa nella nostra scuola per affrontare questo fenomeno sociale. L'impegno dei docenti è quotidiano. Il rispetto delle regole, creare un clima di lavoro sereno e collaborativo, lavorare sul "noi" e non sull' "io" sono regole osservate da tutti, e da questa base di partenza che sono stati messi in atto ormai da diversi anni, dei progetti con la finalità di affrontare nel migliore dei modi questa tematica delicata ed importante. "Sbulloniamoci", "Bulli e cyberbully?", "No grazie" sono alcuni dei progetti attuati con la partecipazione di alunni di seconda e terza media che, si sono cimentati in diverse attività, hanno risposto con sincerità a dei questionari (anonimi), hanno espresso le loro emozioni e le loro paure con dei disegni, hanno creato delle regole e un decalogo che hanno stampato e affisso nelle classi, hanno creato dei power point, scegliendo le immagini e i fumetti. La cosa più bella che noi docenti abbiamo notato è stato l'affiatamento, la condivisione, l'incoraggiarsi a vicenda davanti alle difficoltà, lavorare fianco a fianco con il sorriso poiché il gruppo era costituito da alunni di classi diverse. Alcuni alunni che in classe erano silenziosi e poco attivi, hanno partecipato con impegno alle attività pomeridiane, svelando lati del carattere poco conosciuti. I ragazzi piano piano hanno acquisito consapevolezza di essere circondati da docenti, personale scolastico, compagni attenti a non trascurare nessuno, ma a far sentire tutti parte importante e unica. Le finalità progettuali hanno avuto lo scopo di:

- Educare i ragazzi a riconoscere e a respingere comportamenti di bullismo sia fisici che online;
- Sensibilizzare i ragazzi sulle emozioni e le sofferenze di chi è vittima di bullismo;
- Insegnare ai ragazzi come difendersi, come chiedere aiuto e come supportare un compagno in difficoltà.





Molto apprezzato e seguito con attenzione è stato il monologo di Paola Cortellesi sul bullismo che ha davvero toccato i ragazzi.

Alla fine del video molti ragazzi avevano gli occhi lucidi e il circle time che ne è seguito è stato un turbinio di interventi, emozioni e parole.

Nell'ottica della prevenzione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo sono stati attuati degli incontri con le forze dell'ordine, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2025 che hanno coinvolto gli alunni delle prime classi nel mese di gennaio, le seconde classi a febbraio e le terze classi nel mese di marzo.

Gli studenti hanno rivolto diverse domande ai relatori e anche questi incontri sono stati certamente proficui.

Anche per l'anno scolastico in corso sono previsti incontri .

La scuola "Scopelliti - Green" ospita ormai da qualche anno il CED , supportato dagli educatori di Save the Children che fanno un lavoro straordinario con gli alunni che partecipano agli incontri bisettimanali. I ragazzi che frequentano il centro sono accolti, guidati , si confrontano su tematiche come rispetto delle regole, consapevolezza di sé, parlano delle problematiche come il bullismo, partecipano ai laboratori insieme ai docenti e alle famiglie che, lavorando insieme, creano un ambiente dove ciascuno si sente unico, consapevole delle proprie potenzialità amate e rispettato.

Quando il silenzio fa più rumore delle parole, è dovere dei genitori, degli insegnanti, degli educatori rompere quel silenzio.

La scuola non può e non deve restare spettatrice.

Attraverso progetti, dialoghi, ascolto e collaborazione, può diventare uno spazio sicuro, dove ogni ragazzo si senta visto, accolto e mai solo.

Le attività svolte nel nostro istituto dimostrano che qualcosa si può fare, ogni giorno, anche solo insegnando ad ascoltare, ad accogliere, a rispettare.

ATTUALITA': GAZA

Una terra tra guerra e speranza

Giuseppe Cannatà, Carmelo Garruzzo, Vincenzo Garruzzo 3B

Gaza si trova nel territorio palestinese, una piccola striscia di terra sul Mar Mediterraneo. La sua storia è molto antica: già nel VII secolo d.C. fu conquistata dagli arabi. Dopo secoli di dominazioni, con il crollo dell'Impero Ottomano all'inizio del Novecento, Gaza passò sotto il mandato britannico, come gran parte della Palestina. Nel corso degli anni, la situazione politica e sociale della zona è diventata sempre più difficile. Dopo la creazione dello Stato di Israele nel 1948, ci sono stati molti conflitti tra israeliani e palestinesi.

L'occupazione israeliana ha portato a problemi gravi per gli abitanti di Gaza, come la limitazione della libertà di movimento e la difficoltà di avere accesso a beni di prima necessità.

Nel 2005 Israele si è ritirato da Gaza, ma la situazione non è migliorata.

Anzi, nel 2006, dopo l'arrivo al potere del gruppo Hamas, le tensioni sono aumentate e sono scoppiate nuove guerre, tra cui la guerra di Gaza del 2008-2009, che ha causato molti morti e distrutto gran parte del territorio. Oggi la popolazione vive ancora in condizioni molto difficili, con una forte crisi economica e pochi servizi essenziali.

Il nostro pensiero:

Molti di noi, leggendo le notizie su Gaza, si chiedono perché nel mondo ci siano ancora guerre così terribili.

È difficile capire come le persone possano vivere ogni giorno nella paura, senza sapere se domani ci sarà la pace o un nuovo attacco.

Crediamo che la pace non sia solo un sogno, ma un dovere di tutti.

Significa imparare a rispettare gli altri, anche se sono diversi da noi, e insegnare ai bambini fin da piccoli il valore della non violenza.

Se ognuno di noi facesse la sua parte, anche solo con piccoli gesti di gentilezza e rispetto, forse il mondo sarebbe un posto più sereno.

Come dice una nostra prof.: "La pace non si costruisce con le armi, ma con il cuore e con le parole."

"PER FARE LA PACE CI VUOLE

CORAGGIO, MOLTO DI PIÙ CHE PER FARE LA GUERRA.
CI VUOLE CORAGGIO PER DIRE SÌ ALL'INCONTRO E NO
ALLO SCONTRO;

SÌ AL DIALOGO E NO ALLA VIOLENZA;

SÌ AL NEGOZIATO E NO ALLE OSTILITÀ;

SÌ AL RISPETTO DEI PATTI E NO ALLE PROVOCAZIONI;

SÌ ALLA SINCERITÀ E NO ALLA DOPPIEZZA. PER TUTTO
QUESTO CI VUOLE CORAGGIO,

GRANDE FORZA D'ANIMO."

Papa Francesco



ATTUALITA': LA RACCOLTA CHE NON C'È PIÙ:

Crisi nei campi di Calabria

Prof. Salvatore Schipilliti

Un tempo, in Calabria, la raccolta delle olive e degli agrumi era molto più di un lavoro: era un momento di comunità.

Famiglie intere, dai nonni ai nipoti, partecipavano alla raccolta, trasformandola in una vera e propria festa dei campi.

Oggi, invece, i tempi sono cambiati.

Sempre meno giovani si alzano all'alba per aiutare i padri o i nonni negli uliveti e negli agrumeti.

Le campagne si svuotano, e la manodopera locale scarseggia.

Molti ragazzi preferiscono cercare lavori diversi, spesso lontani dall'agricoltura e dalle fatiche della terra.

Il risultato è che gli agricoltori faticano a trovare braccia per raccogliere i frutti di mesi di lavoro.

La carenza di manodopera ha conseguenze concrete: ritardi nella raccolta, frutti che restano sugli alberi e, soprattutto, un aumento dei costi di produzione.

Le aziende agricole sono costrette a ricorrere a lavoratori provenienti da altre regioni o dall'estero, spesso con costi aggiuntivi di alloggio e trasporto.

Tutto ciò finisce per riflettersi sul prezzo finale di olio, arance e mandarini, che diventa sempre più alto per il consumatore.

Gli anziani del posto ricordano con nostalgia quando la raccolta era un momento di unione e di tradizione.

Oggi, invece, la tecnologia e la vita moderna hanno allontanato i giovani dai campi, facendo perdere un legame prezioso con la propria terra.

La speranza è che si riesca a trovare un equilibrio: valorizzare l'agricoltura, renderla più sostenibile e attrattiva per le nuove generazioni. Solo così la Calabria potrà continuare a essere terra di ulivi, arance e passione per la natura, senza vedere svanire una tradizione che profuma di fatica, sole e orgoglio.



ANGOLO POESIA

Dai poemi ai video online

Domenico Costantino 3B

Quando abbiamo parlato di questo argomento a scuola, mi sono reso conto di quanto sia cambiato il modo di comunicare nel corso dei secoli.

Oggi basta un video o un post per dire qualcosa a tutti, ma una volta non era così semplice!

Tantissimi anni fa, tra il 1000 e il 1500, le persone condividevano le loro idee con poemi, poesie e sonetti.

Era un po' come scrivere un post, ma tutto in rima e con parole super ricercate!

Ogni verso doveva essere perfetto, perché il modo in cui scrivevi contava tantissimo.

Adesso, invece, comunichiamo con mezzi completamente diversi: canzoni, video su TikTok o YouTube, storie su Instagram...

In pochi secondi possiamo raccontare un'idea, un'emozione o una storia a tantissime persone.

Però non basta accendere la fotocamera e parlare a caso: un video deve essere interessante, e una canzone deve saper trasmettere qualcosa di vero, proprio come facevano i poeti del passato.

Alla fine, anche se i mezzi sono cambiati, lo scopo è lo stesso: condividere cultura, emozioni e pensieri.

Solo che noi lo facciamo con gli strumenti del nostro tempo — smartphone, musica e video —

invece che con penna e pergamena.

E chissà... magari tra qualche secolo qualcuno studierà i nostri post come noi studiamo Dante!



Omnia Net_{Srl}

010011011001110001010111000
11100010101100101001110011
0011100011101010100111001
101010100011011101110010
01010101001100011100101
1110000111010101110010
010101100111000011001
01110100011000110010
1110001100101011001
010101110001100110
11000100111000010
1001111000110011
001001001110010
11110011110001
1010101010001
001110001100
10101011001
0101010101
111001100
11001011
1010101
010100
10110

Piazza Guido, 8
89822 Serra San Bruno (vv)
tel. +39 0963 772807
fax +39 0963 772900
info@omnianet.it

www.omnianet.it



MUSICA & CULTURA

La musica oggi

Domenico Costantino, Giuseppe Cannatà, Domenico Bono, Vincenzo e Carmelo Garruzzo

La musica non è più solo voce e strumenti: internet, social network e piattaforme di streaming hanno cambiato tutto.

Oggi possiamo ascoltare qualsiasi canzone da qualsiasi parte del mondo in pochi secondi. Questo ci permette di scoprire nuovi generi, come il K-pop dalla Corea, il reggaeton dall'America Latina o il rap francese. Rispetto al passato, quando la musica si trasmetteva solo tramite concerti, radio o dischi, oggi è molto più immediata e globale. Tuttavia, a volte mi sembra che questa facilità di accesso renda la musica anche un po' più "usa e getta": ascoltiamo tantissimi brani, ma pochi restano davvero nel tempo, come invece accadeva con i grandi classici del passato.

Noi giovani ascoltiamo musica soprattutto per esprimere emozioni, sentirci parte di un gruppo o semplicemente per divertirci. Concerti e festival sono ancora importanti, ma anche i live online o i video su TikTok ci permettono di vivere la musica in modo nuovo. In confronto, nel passato la musica era un momento più raro e speciale, spesso condiviso in famiglia o in occasioni particolari, e forse proprio per questo veniva ascoltata con maggiore attenzione. La tecnologia ha portato anche alla musica elettronica, ai DJ e alla possibilità di creare brani senza bisogno di strumenti tradizionali. È bello sapere che oggi chiunque può creare musica, ma allo stesso tempo penso che la musica del passato avesse un valore più "artigianale", frutto di studio, pratica e passione per gli strumenti reali. In sintesi: la musica è sempre stata espressione di emozioni e cultura, ma oggi è più accessibile, globale e veloce. Personalmente credo che la musica moderna sia straordinaria per la sua varietà e libertà creativa, ma quella del passato rimane unica per la sua profondità, autenticità e capacità di durare nel tempo.



MUSICA & CULTURA

Il Rosarno Film Festival "Fuori dal Ghetto" all'I.C. Scopelliti-Green Un incontro tra cinema, scuola e impegno sociale

Prof.ssa Roberta Campisi

Lunedì 3 novembre 2025 l'Istituto Comprensivo Scopelliti-Green ha avuto l'onore di ospitare la 4ª edizione del Rosarno Film Festival "Fuori dal Ghetto", un evento che unisce cinema, solidarietà e riflessione sociale. Il festival, promosso da Rete dei Comuni Solidali (ReCoSol), dal progetto Mediterranean Hope e dall'associazione SOS Rosarno, nasce con l'obiettivo di raccontare — attraverso il linguaggio del cinema — le storie di chi vive ai margini, le sfide dell'inclusione e il valore della diversità.

Durante la giornata, studenti, insegnanti e ospiti hanno potuto assistere alla proiezione di cortometraggi e documentari che trattano temi legati ai diritti umani, al lavoro, alla migrazione e alla convivenza tra culture. Le opere selezionate hanno offerto spunti di riflessione profonda, stimolando dibattiti e confronti tra i giovani. Il titolo "Fuori dal Ghetto" rappresenta non solo un invito a superare barriere fisiche e culturali, ma anche un messaggio di speranza e partecipazione attiva.

Attraverso l'arte cinematografica, il festival incoraggia a guardare il mondo con occhi nuovi e a costruire una società più giusta e solidale. Gli studenti dell'I.C. Scopelliti-Green hanno partecipato con entusiasmo, ponendo domande, condividendo idee e mostrando grande sensibilità verso i temi proposti.

L'iniziativa si è conclusa con un momento di confronto collettivo, in cui è emerso quanto la scuola possa essere un luogo fondamentale di educazione civica e apertura al mondo.

Il Rosarno Film Festival "Fuori dal Ghetto" continua così il suo percorso di crescita, dimostrando come il cinema possa essere uno strumento di cambiamento, dialogo e inclusione.



SPORT OGGI

Eenergia, passione e fair play"

Domenico Costantino 3B

A scuola abbiamo parlato di come lo sport non sia solo gare e trofei, ma anche un modo per stare insieme, divertirsi e imparare valori importanti come il rispetto e la collaborazione.

In effetti, se ci pensiamo, il mondo dello sport non si ferma mai: ogni settimana ci sono partite, tornei e sfide che uniscono persone di tutte le età!

Il calcio, come sempre, fa impazzire gli italiani.

La Serie A quest'anno è super emozionante: Inter, Napoli e Juventus si danno battaglia per il primo posto, ma anche le squadre più piccole stanno dimostrando grinta e carattere.

Con il VAR, le partite sono ancora più precise (anche se qualche discussione non manca mai).

Insomma, il calcio continua a far battere il cuore di milioni di tifosi.

Ma non c'è solo calcio! La pallavolo italiana sta vivendo un periodo d'oro: le nostre nazionali e squadre come Conegliano e Perugia sono tra le migliori al mondo.

Mi piace la pallavolo perché ogni punto nasce dal gioco di squadra — se non c'è fiducia tra i compagni, non si vince!

E poi ci sono le arti marziali, come judo, karate e taekwondo.

Non servono solo a "combattere", ma insegnano autocontrollo, equilibrio e rispetto per l'avversario.

Tanti ragazzi della mia età le praticano per migliorare la concentrazione e sentirsi più sicuri di sé.

Dalla Serie A alle palestre del quartiere, lo sport è davvero un linguaggio universale fatto di energia, passione e fair play.

E, secondo me, la cosa più bella è che in ogni sport puoi imparare

qualcosa di utile anche nella vita di tutti i giorni.



NELLA NOSTRA SCUOLA....

Settimana delle Donazioni – 10 anni di festa con i libri!

Dal 7 al 16 novembre, l'IC Scopelliti-Green Rosarno partecipa con entusiasmo al progetto nazionale **#ioleggo perché**, la grande iniziativa che unisce scuole, famiglie e librerie per far crescere le biblioteche scolastiche!

Quest'anno il progetto festeggia 10 anni e il tema scelto è:
"Apri un libro, inizia la festa!"

Aprire un libro è sempre una festa: accende l'immaginazione, fa nascere riflessioni, riporta alla mente ricordi dimenticati e ci fa viaggiare in luoghi lontani... proprio come in una festa piena di luci, musica e parole!

Invitiamo tutti – famiglie, studenti, amici e sostenitori – a partecipare donando un libro e condividendo con noi la gioia della lettura!

I libri donati saranno consegnati ai plessi indicati dai donatori.

È possibile anche suggerire titoli consigliati, con particolare attenzione agli alunni con BES.

Le librerie gemellate con l'I.C. Scopelliti-Green Rosarno sono:

Mondadori Bookstore – Via Nazionale 111, Gioia Tauro

ambesigroup@gmail.com

Libreria Accardi – Via Roma 32, Taurianova

libreria.accardi@gmail.com

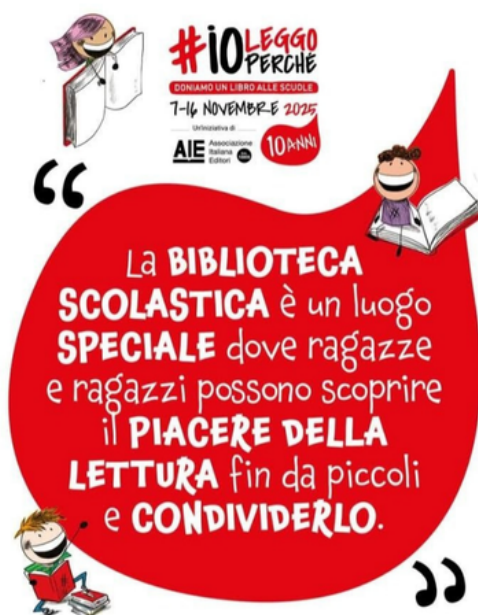
Libreria "P.G. Frassati" – Via Gregorio VII 4, Gioia Tauro

libreriafrassati@gmail.com

Un piccolo gesto che accende grandi sorrisi e arricchisce le nostre biblioteche scolastiche di nuove storie da vivere insieme!

Grazie di cuore a tutti per la collaborazione e la partecipazione

IC Scopelliti-Green Rosarno





“SOLO CHI SOGNA PUÒ VOLARE”

Prof.ssa Francesca Papalia

Il murales rappresenta il valore dei sogni, dell'impegno e della crescita personale.

La frase centrale, “Solo chi sogna può volare”, è un invito a credere nelle proprie aspirazioni: solo chi osa immaginare, chi guarda oltre, può davvero raggiungere grandi traguardi.

Le ali colorate al centro simboleggiano la libertà, la creatività e la forza interiore che ognuno di noi possiede.

Sono il segno che

sognare non è qualcosa di astratto, ma un modo per dare colore e direzione alla nostra vita.

Sui lati ci sono frasi ispiratrici di persone che hanno cambiato il

mondo con i loro sogni e il loro coraggio:

“I have a dream” ricorda Martin Luther King, simbolo della lotta per la libertà e l'uguaglianza.

La citazione “Non darmi ciò che desidero, ma ciò di cui ho bisogno.

Insegnami l'arte dei piccoli passi” ci invita a imparare a crescere

poco a poco, con pazienza e costanza.

“Supera te stesso e supererai il mondo” ci ricorda che il vero successo nasce dal migliorare ogni giorno, dentro di noi.

I colori vivaci e le figure positive comunicano speranza, energia e fiducia: un messaggio rivolto agli studenti, ai docenti e a tutta la comunità scolastica.

In sintesi, questo murales vuole essere un incoraggiamento quotidiano a credere nei propri sogni, a impegnarsi con coraggio e a non smettere mai di volare con la mente e con il cuore.



E20

Progettiamo, allestiamo, realizziamo
eventi, lo facciamo con successo,
grazie all'esperienza dello staff,
che cura in modo perfetto tutto a
partire dalla progettazione grafica...

digipress

un evento speciale, è un evento digipress



studiodigipress.it



Ballon
digipress

Le Bomboniere
DIGIPRESS
Laserarte

Weddinggrafica
l'esclusivo modo per annunciarle a tutti...

studiodigipress.it

Via Bruno Buozzi, 222 - 89015 PALMI (RC)

Tel 0966 421261 - Mob. 350 0984067

SPAZIO AI LETTORI

Una Voce Contro la Violenza

In occasione della Giornata Internazionale per La Violenza contro le Donne, il 25 novembre, alcuni ragazzi della nostra scuola hanno deciso di dare voce alla loro sensibilità e al loro impegno sociale attraverso la scrittura e l'arte. Un'iniziativa spontanea che ha visto protagonisti giovani talenti che, con dei disegni e delle poesie toccanti e profondamente riflessive, hanno voluto rendere omaggio alle donne e sensibilizzare tutti noi su un tema di fondamentale importanza. Un gesto simbolico che vuole contribuire a mantenere viva la riflessione su una piaga sociale che purtroppo continua a colpire troppe persone.

Invitiamo tutti a leggere queste poesie, a riflettere e a prendere parte attivamente alla lotta contro ogni forma di violenza.



Sabrina Castagna. Paola Scriva, Giorgia Madafferi, Marika Papasidero

Non chiamarla colpa

Sas ha detto di no

Se preferisce la luce invece del buio

Se ha deciso di andarsene.

Dicevi che era amore

Ma esso non lascia lividi

E non cancella libertà altrui.

Ogni donna aiutata è una vita che ricomincia

E tu mondo fa capire che il rispetto è l'unica lingua dell'amore.

Rita Ciurleo, Alessandra Caridi, Emily Palaia 3G

Non chiamatelo amore

Non è amore se fa male
Se la voce diventa pianto,
Non è amore se la carezza
Si trasforma in un rimpianto.

Non è amore se toglie la luce negli occhi
Se una donna non si può fidare,
Non è amore se per nascondere i lividi
Ci si deve truccare.

Amore è rispetto
È parole che curano,
Amore è fiducia
E presenze che assicurano.

Alziamo la voce per chi non può,
per chi vive nel silenzio e nella paura.
L'amore non è possesso,
è rispetto, è cura.

Paola Scriva, Marika Papasidero, Sabrina Castagna, Madafferi Giorgia 3G



Alice Gerace 3G



Le scarpe rosse di Laika, dal web

SPAZIO AI LETTORI

Sofia Verzi Borgese 3B

Questo mese, nella nostra pagina diamo spazio alla fantasia di Sofia, che ci ha inviato un suo racconto.

Buona lettura!

La Storia delle Tabelline

C'era una volta, tanto tempo fa, ancora prima che il mondo esistesse, una galassia lontana lontana, piena di soli che brillavano e viaggiavano senza una meta.

Tra tutti quei soli ce n'era uno un po' diverso: amava guardare il cielo, le stelle e i pianeti che nascevano nel buio dell'universo.

Un giorno, questo sole decise di fermarsi. Rimase immobile, sereno, a osservare il firmamento.

Gli altri soli lo prendevano in giro: "Perché non ti muovi? Vieni a giocare con noi!"

Ma lui non rispondeva. Era il primo a non correre, il primo a fermarsi: così nacque lo Zero, anche se ancora non aveva un nome.

Passarono ere e tempeste di comete, finché un altro sole curioso si fermò accanto a lui.

Cominciarono a chiacchierare, e dalla loro amicizia nacque qualcosa di nuovo: la moltiplicazione. All'inizio non sapevano bene cosa stessero facendo, ma presto scoprirono che unendosi potevano creare nuovi numeri e nuove luci.

Così, dal loro gioco, nacquero pianeti, stelle, e infinite combinazioni di luce.

Ogni volta che due soli si incontravano, davano vita a un numero diverso: e fu così che le tabelline cominciarono a formarsi, come melodie nell'universo.

Con il passare del tempo, i soli impararono a contare, a moltiplicare e a divertirsi con i numeri.

Lo Zero, che un tempo era stato deriso, diventò indispensabile, perché senza di lui nessuna tabellina sarebbe stata completa.

E da allora, ogni volta che un bambino impara una tabellina, si dice che una piccola scintilla partita dal Sole, che sorride e ricorda quei giochi lontani tra stelle e numeri.

E così, ancora oggi, il Sole ama giocare con le tabelline...

...e l'universo intero brilla un po' di più.

FINE



IL BULLISMO NASCE IN SILENZIO:

Riflessioni tra le mura di casa

Prof.ssa Francesca Papalia

Il bullismo non nasce a scuola. Nasce molto prima, spesso tra le mura di casa, in modo silenzioso, quasi invisibile.

Nasce quando un bambino, che sta imparando a conoscere il mondo, riceve inconsapevolmente messaggi distorti.

Quando diciamo "il rosa è da femmine" e "l'azzurro è da maschi", stiamo già insegnando una distinzione. Quando ridiamo di qualcuno perché "diverso", stiamo già trasmettendo un modello di giudizio.

E da lì, passo dopo passo, si costruiscono convinzioni che possono trasformarsi in atteggiamenti di esclusione, scherno, superiorità.

Spesso ci indigniamo quando sentiamo parlare, nei telegiornali o sui social, di ragazzi come Andrea o Paolo, giovani fragili e sensibili travolti dalla crudeltà del bullismo.

In quei momenti siamo tutti solidali, tutti pronti a condividere un post, a scrivere "basta bullismo", a esprimere dolore e rabbia.

Ma cosa succede fuori dagli schermi, nella nostra quotidianità?

Quanti di noi si accorgono del compagno che viene escluso, del vicino che viene preso in giro, del ragazzo o della ragazza che si chiude sempre più in sé stessa?

E quando un genitore, magari preoccupato, chiede collaborazione agli altri adulti, troppo spesso riceve in cambio solo difesa e negazione: "Mio figlio no, mia figlia impossibile."

E, paradossalmente, la vittima finisce per essere colpevolizzata, accusata di "non sapersi inserire", di "essere troppo sensibile".

Ma quella del genitore non era un'accusa: era una richiesta di aiuto, un appello alla collaborazione e alla sensibilizzazione. E invece si trasforma in un processo, in un muro.

Il bullismo non si combatte solo con campagne o con post sui social, ma con piccoli gesti quotidiani: ascoltando, educando all'empatia, insegnando ai bambini che ogni colore, ogni persona, ogni differenza ha lo stesso valore.

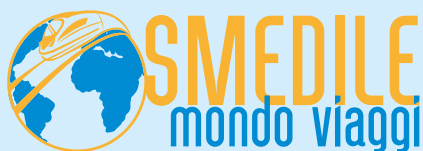
Perché il cambiamento comincia proprio lì, tra le mura di casa, da come guardiamo il mondo e da cosa trasmettiamo ai nostri figli.

E solo così, un giorno, potremo davvero dire che il bullismo non abita più tra noi.



Le Gioie del Pane

di Papalia Domenico



Via Cosenza, 1 - ROSARNO (RC)
Tel./Fax 0966.713681



Weddinggrafica

l'esclusivo modo per annunciarlo a tutti...

studiodigipress.it

Omnia Net

Srl

Piazza Guido, 8 - Serra San Bruno (vv)
tel. +39 0963 772807 fax +39 0963 772900
info@omnianet.it

www.omnianet.it



overtravel.eu

UN GRAZIE SPECIALE AI NOSTRI SPONSOR

Il nostro giornalino scolastico è nato come un sogno condiviso: dare voce agli studenti, raccontare la vita della scuola e costruire un ponte tra le aule e il mondo esterno.

Dopo la pubblicazione online del primo numero, il progetto ha iniziato a farsi conoscere anche al di fuori della scuola, suscitando curiosità e apprezzamento da parte di molti.

È stato proprio in quel momento che alcuni sponsor del territorio hanno deciso di sostenere la nostra iniziativa, riconoscendone il valore educativo e culturale.

Grazie al loro contributo, oggi il giornalino può essere pubblicato anche in formato cartaceo, permettendo così di raggiungere non solo studenti e docenti, ma anche famiglie, cittadini e attività locali.

Un passo importante che consente alla scuola di uscire dai propri confini e dialogare con la comunità.

Il loro sostegno ha reso possibile la realizzazione di un sogno: trasformare un progetto nato tra i banchi in uno spazio di comunicazione aperto a tutti, dove le idee dei ragazzi prendono forma e trovano eco nel territorio.

Vogliamo quindi dire un sincero GRAZIE a tutti i nostri sponsor, che con la loro fiducia e il loro contributo hanno scelto di investire nei giovani e nella loro creatività.

Grazie a voi, il giornalino non è solo un'iniziativa scolastica, ma una voce viva della comunità, capace di unire scuola, territorio e futuro.

Nei prossimi numeri, potresti dare il tuo sostegno e farti pubblicità, contatta la redazione, scrivendo a:

lavocedellascuolasg@gmail.com



SMEDILE

mondo viaggi

studiodigipress.it

- **Agenzia viaggi**
- **Tour Operator**
- **Viaggi di nozze**
- **Turismo scolastico**
- **Biglietteria**

PARTNER tecnico



**Over
Travel**
tour operator

Palmieri Group Srls

Mob.  335.1542862
info@overtravel.eu



Costa

Via Cosenza, 1 - ROSARNO (RC) - Tel./Fax 0966.713681